

Radici sul territorio

Una piccola società sarda a “caccia” in un mercato pieno di risorse, con l’esperienza del made in Italy

Di **Andrea Petruso**

Per chiudere la sezione della rivista dedicata alle performance dell'ingegneria italiana all'estero, raccontiamo, attraverso le parole dell'ing. Petruso, amministratore unico, la storia esemplare della EXE, piccola società con sede a Cagliari (8 tra soci e dipendenti + una rete di collaboratori esterni) che si occupa di consulenze, progettazioni, direzione lavori nei settori delle opere civili, degli impianti termici ed elettrici e di energia, che attraverso il progetto Internazionalizzazione dell'OICE è cresciuta, riuscendo a posizionarsi all'estero, con l'apertura di un ufficio in Romania. Circa tre anni fa, spinti dal desiderio di ampliare il mercato di riferimento anche a causa della sempre maggiori difficoltà nel reperimento delle commesse sul terreno locale, decidemmo insieme al mio socio, Carlo Traverso, di intraprendere un percorso di internazionalizzazione e, allo scopo, individuammo nell'OICE il soggetto più idoneo per poter essere accompagnati. Dopo una serie di missioni esplorative in Polonia, Albania, Bulgaria e Romania, proprio quest'ultima ci sembrò avere le maggiori potenzialità per lo sviluppo del nostro business considerando una serie di fattori positivi: la dimensione del mercato, la necessità di costruire

tutto (strade, acquedotti, scuole, ospedali, ...), la presenza di fondi comunitari, l'affinità linguistica, la disponibilità e l'entusiasmo riscontrato in buona parte dei soggetti incontrati.

Nel settembre del 2006, la EXE accettò due incarichi di consulenza in Romania nell'ambito del Progetto Mediterraneo gestito dall'OICE, uno per il Municipio di Bals (studio di fattibilità della circonvallazione del centro abitato) e uno a Baia Mare (riconversione di un'area industriale), che consentirono ai soci di trascorrere un paio di settimane in Romania a contatto con le realtà lavorative. Queste due esperienze furono determinanti per indurre la società a decidere finalmente di iniziare la propria avventura all'estero.

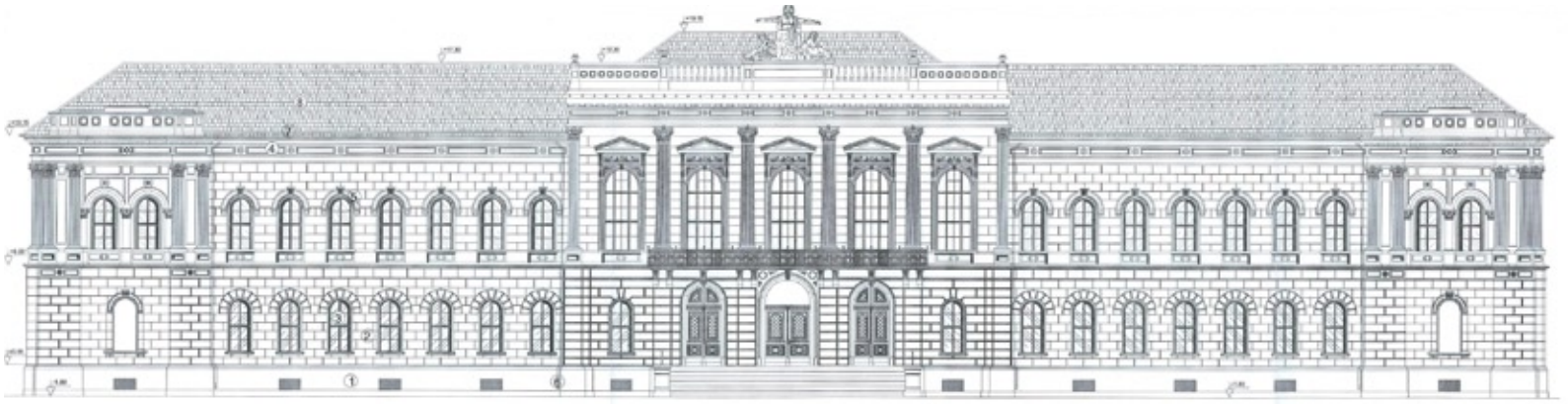
All'inizio fu molto difficile perché si pensò, sbagliando, di poter contare sull'aiuto di diversi enti o associazioni che parlavano di internazionalizzazione delle imprese spesso senza sapere nulla.

Ricordo in particolare la totale assenza di strumenti a favore delle PMI della Regione Autonoma della Sardegna in confronto con la organizzazione e la professionalità degli enti contattati nel Nord-Est d'Italia. Trascorsi alcuni mesi a brancolare nel buio (ci avrebbe fatto comodo avere informazioni su modalità, procedure,



Riabilitazione dell'edificio del Collegio Nazionale Moise Nicoara di ARAD.

documentazione, suggerimenti, indirizzi, consulenti e, perché no, finanziamenti), il sottoscritto decise di applicare il vecchio detto “chi fa da sé fa per tre” e si recò a Bucarest per aprire una nuova società di ingegneria, la EXE Company.RO. Con la



Disegno della facciata dell'edificio di ARAD.

sola collaborazione di un giovane laureato romeno furono affrontati tutti gli aspetti di start-up: atto costitutivo, registrazioni, documenti, traduzioni, tasse, ricerca sede, arredi e attrezzature, utenze, rapporti con le banche, ricerca e selezione del personale, avviamento delle procedure, etc.

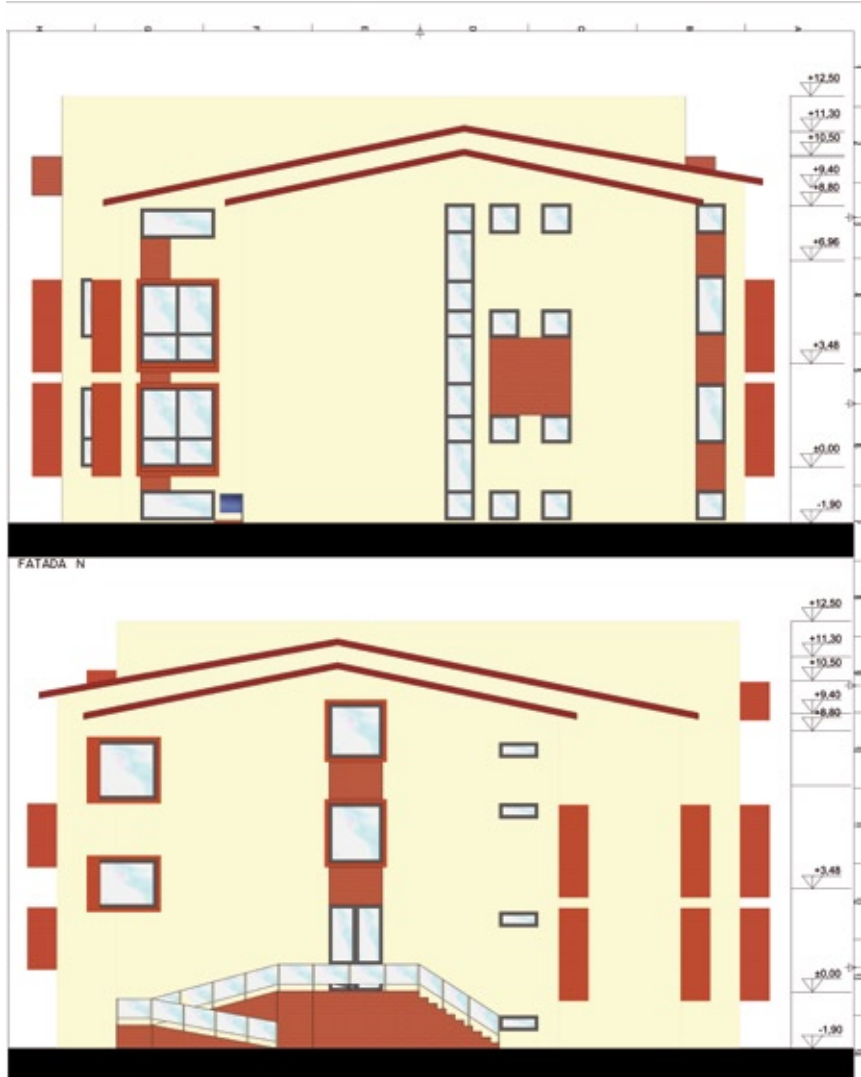
Nella prima fase di avviamento l'obiettivo era costituire un gruppo di lavoro capace di far partecipare la nuova società, in raggruppamento con quella italiana, alle gare pubbliche di progettazione che quotidianamente venivano pubblicate sul sito web ufficiale e-licitatie.ro.

A metà Settembre del 2007 la EXE.RO fu in grado di partecipare alla prima gara che fu vinta ma annullata dall'amministrazione appaltante. Nei successivi quattro mesi partecipò a sette gare vincendone 4: Municipio Bucarest - Settore 2: manutenzione straordinaria strade urbane; Municipio Bacau: realizzazione di nuovo asilo; Municipio Bacau: manutenzione straordinaria del Collegio Economico "Ion Ghica" e costruzione di nuova palestra; Municipio Arad: ristrutturazione di un edificio storico. Ovviamente l'acquisizione repentina delle nuove commesse suscitò una ondata di entusiasmo tra tutti ma comportò anche la necessità di affrontare in breve tempo una lunga serie di aspetti tecnici ed organizzativi: allestimento di uno staff tecnico locale, reperimento di tecnici verificatori (in Italia non esistono), acquisto di strumentazioni, reperimento di risorse finanziarie, etc.

A oggi, trascorsi quasi due anni, la EXE.RO ha maturato esperienza e curriculum,

ha cambiato composizione societaria, ha migliorato il proprio organico e ha spostato la propria sede in Str. Stelea Spataru, a due passi dalla Piazza Unirii di Bucarest. Preso atto dell'evoluzione del mercato anche in Romania, il prossimo obiettivo è ora quello più importante: effettuare un

salto di qualità per affrontare commesse più grandi ed impegnative. A tale scopo la EXE.RO ha avviato una serie di contatti con alcune grosse società di ingegneria ed imprese di costruzioni per valutare l'opportunità di creare delle alleanze strategiche.



Facciate dell'asilo progettato a Bacau.